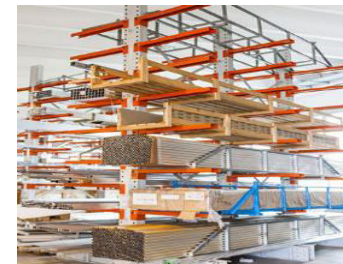


La L.181/89 per il rilancio delle attività imprenditoriali nelle Aree di crisi industriale non complessa del Veneto



Area di Crisi Industriale non Complessa del Veneto



Il Progetto di rilancio dell'area di crisi industriale non complessa del Veneto

Quadro Normativo

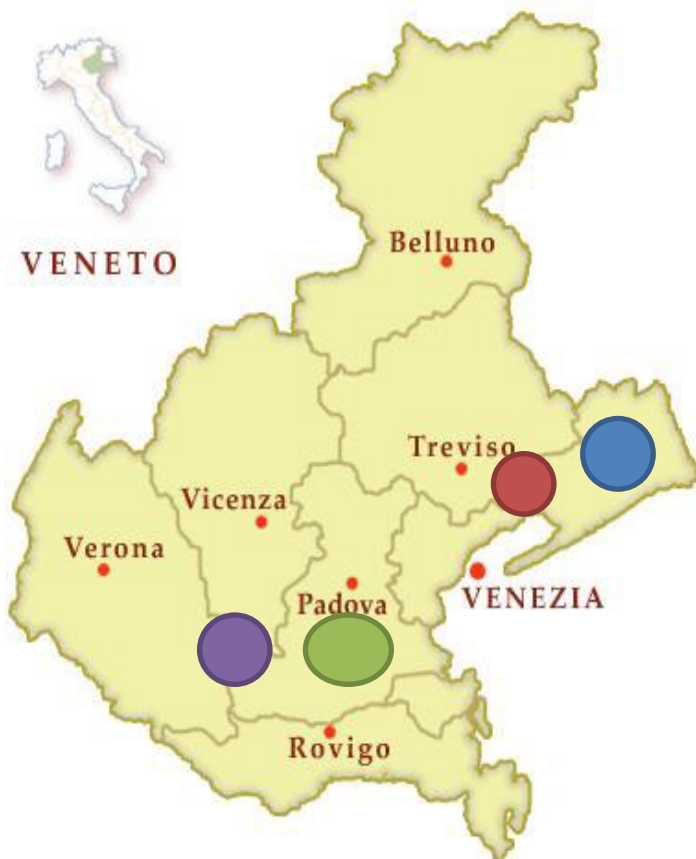
- Legge 181/89 - Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2015
- Circolare 6 agosto 2015, n. 59282
- Accordo di Programma MISE - REGIONE VENETO del 20.12.2017
- Circolare 16 maggio 2018, n. 202646 → **Avviso pubblico**

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori della Regione del Veneto riconosciute quali aree di crisi industriale non complessa (Decreto direttoriale 19 dicembre 2016), tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla L.181/1989

Dotazione finanziaria: € 3,624 milioni

Dove si applica

Elenco dei Comuni della Regione del Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016



Comuni SLL Monselice

Agna
Anguillara Veneta
Arquà Petrarca
Bagnoli Di Sopra
Baone
Carceri
Cinto Euganeo
Este

Granze
Monselice
Ospedaletto Euganeo
Pernumia
Ponso
Pozzonovo
San Pietro Viminario
Sant'Elena

Sant'Urbano
Solesino
Stanghella
Tribano
Vescovana
Vighizzolo D'este
Villa Estense

Comuni SLL Montagnana

Casale Di Scodosia
Megliadino San Fidenzio
Megliadino San Vitale

Merlara
Montagnana
Saletto

Santa Margherita D'Adige
Urbana

Comuni SLL San Donà di Piave

Ceggia
Cessalto
Fossalta Di Piave

Meolo
Musile Di Piave
Noventa Di Piave

San Donà Di Piave
Torre Di Mosto
Zenson Di Piave

Comuni SLL Portogruaro

Annone Veneto
Fossalta di Portogruaro
Gruaro
Pramaggiore
Teglio Veneto

Termini di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata a partire dalle ore **12.00 del 19 luglio 2018** fino alle ore **12.00 del 17 settembre 2018**

LUGLIO						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

AGOSTO						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

SETTEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

CHI
SIAMO

COSA
FACCIAMO

COME PUOI FARE

CREIAMO NUOVE
AZIENDE

Resto al Sud

RAFFORZIAMO LE
IMPRESE

L181/89

SVILUPPIAMO I
TERRITORI

Centrale di

RILANCIAMO LE
AREE DI CRISI
INDUSTRIALE

ATTRAIAMO
INVESTIMENTI
ESTERI

I destinatari



Imprese italiane ed estere, **costituite sotto forma di società di capitali**, incluse società cooperative e società consortili

Requisiti principali:

- società già costituite - anche newco
- in regime di contabilità ordinaria
- non sottoposte a procedure concorsuali oppure in liquidazione volontaria
- in regola con le normative comunitarie e nazionali

Dimensione di impresa*

	Fatturato €/mln	Occupati
▶ Piccole Imprese	≤ 10	< 50
▶ Medie Imprese	≤ 50	< 250
▶ Grandi Imprese	> 50	≥ 250

* Così come definite dall'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e Decreto MAP del 18.04.2005

Programmi ammissibili

Programmi di investimento

- **produttivi** (nuove unità, ampliamenti, riqualificazione, acquisto attivi)
- **tutela ambientale** (innalzamento-adeguamento anticipato del livello di tutela ambientale, maggiore efficienza energetica, cogenerazione ad alto rendimento, produzione da fonti rinnovabili, risanamento siti contaminati, riciclo e riutilizzo rifiuti)
- **innovazione dell'organizzazione**

I programmi

- ✓ devono essere di importo non inferiore a € 1,5 milioni
- ✓ devono prevedere un **programma occupazionale** nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento da realizzarsi entro 12 mesi dal termine degli investimenti, che preveda:
 - ✓ **un incremento occupazionale** (espresso in ULA)
 - ✓ **o un mantenimento occupazionale** (in tal caso l'unità produttiva oggetto dell'investimento deve risultare, alla data di presentazione della domanda, attiva da almeno un biennio)

Non sono ammissibili le iniziative imprenditoriali che prevedono il decremento del numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento



Attività ammissibili



Attività ammissibili (*)

- estrazione di minerali da cave e miniere
- manifatturiere
- produzione di energia (solo Regime aiuti PMI)
- servizi alle imprese
- turistiche

(*) sulla base di quanto previsto dall'allegato 1 alla Circolare 6 agosto 2015 n. 59282

Spese ammissibili

Investimenti produttivi

(nuovi stabilimenti, ampliamenti, diversificazione e acquisizione attivi)

- suolo
- opere murarie
- macchinari impianti attrezzature
- programmi informatici
- consulenza
- immobilizzazioni immateriali

Tutela ambientale

costi degli investimenti supplementari:

- investimento distinto
- analisi controfattuale: individuazione e quantificazione del beneficio incrementale

Innovazione dell'organizzazione

max 20% dell'investimento ammissibile complessivo

- personale
- utilizzo (ammortamento) di strumentazione, attrezzature, immobili
- costi di ricerca contrattuale, competenze (*Know how*), brevetti
- materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto



Ai sensi e nei limiti indicati dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla Circolare 6 agosto 2015, n. 59282

- ✓ **Avvio investimenti:** dopo la presentazione della domanda
- ✓ **Ultimazione investimenti:** entro 36 mesi dalla delibera di concessione delle agevolazioni

Forma ed intensità delle agevolazioni



Le agevolazioni sono riconosciute nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento **UE 651/2014**

Finanziamento agevolato

- 50% degli investimenti della spesa ammissibile
- durata 10 anni + max 3 di preammortamento
- tasso 20% del *reference rate* e comunque non inferiore allo 0,5%

Accompagnato da garanzie reali (ipoteca e privilegio speciale) da acquisire esclusivamente sui beni del programma agevolato

Contributo in conto impianti

- calcolato sulla base dell'ESL massimo concedibile per l'area e relativo alle spese di investimento

Contributo diretto alla spesa

- relativo alle spese per consulenza (PMI) ed alle spese relative a progetti di Innovazione dell'Organizzazione

Grande Impresa – Per la realizzazione di un investimento produttivo

Finanziamento agevolato ai sensi del Regolamento CE 1407/2013 «de minimis»

Mutuo Agevolato pari al 55% degli investimenti ammissibili

La somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti e del contributo diretto alla spesa non può essere superiore **al 75% del Programma ammissibile**

Forma ed intensità delle agevolazioni

Grande Impresa – Per la realizzazione di un investimento produttivo

Le Grandi Imprese possono beneficiare delle agevolazioni esclusivamente ai sensi del
Regolamento CE 1407/2013 «de minimis» che prevede la concessione del solo
Finanziamento Agevolato pari al 55% degli investimenti ammissibili

Forma ed intensità delle agevolazioni

Apporto finanziario pubblico (%)

Il valore delle risorse finanziarie pubbliche dipende dall'ESL applicabile nelle aree di localizzazione dell'iniziativa - **aree aiuti PMI** - e/o dalla dimensione d'impresa del soggetto proponente (PI - MI - GI) e dal rating dell'impresa beneficiaria

		Investimenti Produttivi	Tutela Amb.le	Inn.ne org.ne
Regolamento GBER →	▪ Piccole imprese	fino al 70% di cui FP fino al 20%	max 75% di cui FP fino al 25%	max 50% FP
	▪ Medie imprese	fino al 60% di cui FP fino al 10%	max 75% di cui FP fino al 25%	max 50% FP
Regolamento de minimis →	▪ Grandi imprese	max il 55% (mutuo)	max 75% di cui FP fino al 25%	max 15% FP

Forma ed intensità delle agevolazioni

Apporto finanziario pubblico (%)

L'apporto finanziario da risorse pubbliche indicato è orientativo.

Il valore definitivo dipende da diversi fattori che influiscono nel calcolo dell'ESL (planning temporale degli investimenti, valore del *reference rate* e del rating riconosciuto all'impresa...)

Contributo finanziario a carico dell'impresa beneficiaria

- **almeno il 25%** delle spese ammissibili complessive attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico

NB: La copertura complessiva a carico del soggetto proponente deve tener conto anche dell'IVA che non è una spesa ammissibile

<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/>

> Invia la domanda Area di crisi industriale non complessa della Regione Veneto

LEGGE 181/89

Legge 181/89 | Cos'è | Cosa Finanzia | Dove si applica | Invia la domanda |
Per le imprese beneficiarie | Normativa | FAQ | Contatti

Legge 181 - Invia la domanda Area di crisi industriale non complessa della Regione Veneto

Data pubblicazione Avviso: 16 maggio 2018

Apertura sportello: 19 luglio 2018 ore 12.00

Chiusura sportello: 17 settembre 2018 ore 12.00

- Scarica la modulistica
- Check list documentazione da allegare
- Scheda di sintesi
- Legge 181- Tool parametri di valutazione A.2 ed E
- Legge 181 - Allegati tecnici da inviare con la domanda

Lo sportello sarà
aperto dal 19
luglio 2018 fino al
17 settembre 2018

Il business plan (BP) per la L.181/89



- **Strumento** per presentare e pianificare **il progetto d'impresa** che si intende realizzare
- documento **strutturato e completo** di informazioni sia storiche che prospettiche, di illustrazioni qualitative e di proiezioni economico-finanziarie
- **principali capitoli**: soggetto proponente, mercato e strategie, programma degli investimenti e piano economico finanziario

Importante

Insieme al BP va trasmessa la documentazione tecnica e i preventivi di spesa



L'obiettivo del BP è di poter dimostrare
la sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto d'impresa



Valutazione delle iniziative

La valutazione comprende:

- la verifica della sussistenza dei requisiti per l'**accesso** alle agevolazioni
- la definizione della **graduatoria di ammissione** alla fase di valutazione istruttoria
- l'**esame di merito** (cd. *attività istruttoria*) del programma di investimento basato sui **criteri di valutazione** di cui all'allegato n. 3 della Circolare 6 agosto 2015, n. 59282



Definizione graduatoria



La graduatoria è redatta sulla base del criterio dell'incremento occupazionale (ULA)

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Incremento occupazionale	Incremento del numero degli addetti espresso in ULA	Nuova occupazione generata dall'iniziativa imprenditoriale - da ≥ 0 a < 1: 0 punti - da ≥ 1 a < 5: 4 punti - da ≥ 5 a < 10: 8 punti - da ≥ 10 a < 19: 15 punti - da ≥ 19 a < 29: 30 punti - da ≥ 29 a < 39: 40 punti - da ≥ 39 a < 49: 50 punti - da ≥ 49 a < 59: 60 punti - da ≥ 59 a < 69: 70 punti - da ≥ 69 a < 79: 80 punti - da ≥ 79 a < 89: 90 punti - da ≥ 89 in poi: 100 punti	100

Impegni occupazionali – Obblighi (come da Avviso)



I soggetti beneficiari si impegnano a:

- Procedere prioritariamente **all'assunzione dei disoccupati o dei lavoratori percettori di CIGS, in carico ai CPI competenti nel territorio dei Comuni di cui all'allegato n. 1**, nell'ambito del fabbisogno tecnico dell'iniziativa e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali
- Concludere, **entro 12 mesi dall'ultimazione del programma d'investimento**, il programma occupazionale proposto



❖ Se il decremento del programma occupazione rimane entro il 50% di quello previsto



Proporzionale revoca delle agevolazioni

❖ Se il decremento del programma occupazionale è superiore al 50% di quello previsto



Totale revoca delle agevolazioni

Fase istruttoria - criteri di valutazione

Criteri

Sintesi delle verifiche richieste dalla Circolare attuativa

1	Credibilità del soggetto proponente	►	Competenze manageriali e credibilità finanziaria ex-ante
2	Fattibilità tecnica del programma degli investimenti	►	Coerenza tecnica e temporale del programma degli investimenti
3	Impatto occupazionale	►	Incremento occupazionale (nr e qualità)
4	Mercato e strategie	►	Analisi strategica, competitiva e di mercato
5	Fattibilità e sostenibilità eco-fin	►	Copertura del programma degli investimenti, redditività, capacità restitutiva del debito (agevolato e/o ordinario)



Fase istruttoria – completezza documentale

Una domanda di agevolazione completa di tutta la documentazione progettuale consente ad Invitalia di concludere l'iter istruttorio rapidamente. A tal riguardo, **massima attenzione** per i seguenti criteri di valutazione

2

Fattibilità tecnica del programma degli investimenti

Cantierabilità dell'iniziativa:

- attestazione della disponibilità del sito in capo al proponente,
- conformità del piano investimenti a permessi e autorizzazioni e verifica condizioni e tempi per ottenimento;
- attendibilità del cronoprogramma degli investimenti;

Capacità produttiva (teorica ed effettiva da piano) e coerenza con i livelli occupazionali indicati;

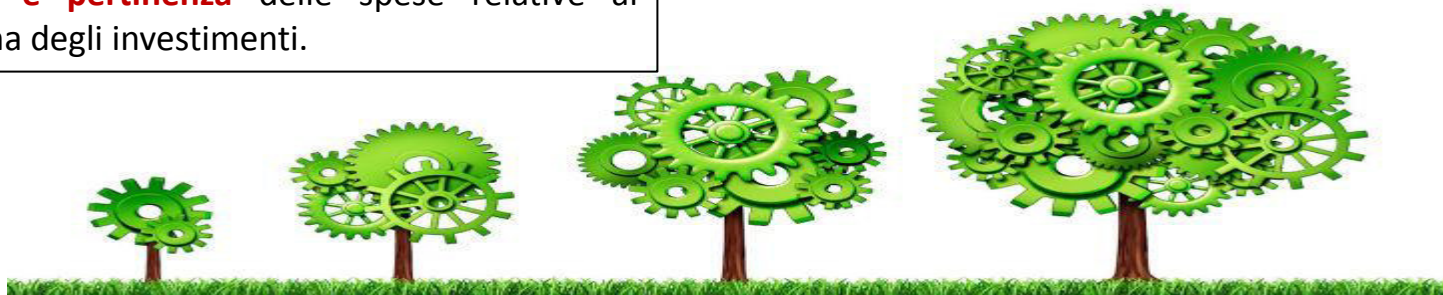
Congruità e pertinenza delle spese relative al programma degli investimenti.

4

Mercato e strategie

Verifica degli **obiettivi di fatturato** alla luce di :

- Profondità e attendibilità delle **analisi di mercato** effettuate
- Posizionamento dell'offerta all'interno dell'arena competitiva
- Sostenibilità del **vantaggio evidenziato**
- Coerenza ed efficacia **delle strategie di marketing**



Iter e tempi procedurali



* I tempi di attraversamento sono determinati dalla completezza documentale delle domande presentate e dalla tempistica di risposta (eventuale) del proponente

Attuazione del programma degli investimenti

Rendicontazione della spesa

- SAL di spesa anche non quietanzati tranne l'ultimo
- max 5 SAL e di importo non inferiore al 15% della spesa ammissibile
- la spesa non quietanzata in ogni SAL non può essere superiore al 25% della spesa ammissibile
- ultimo SAL, spese quietanzate da presentare entro 3 mesi dalla ultimazione del programma di investimento*
- pagamenti effettuati tutti tramite un c/c dedicato sul quale verranno accreditate le agevolazioni

Erogazione delle agevolazioni

- pro quota in ragione della spesa rendicontata
- ritenuta 10% della rata di contributo maturata + **3% della spesa ammissibile (limitatamente alle iniziative che prevedono un incremento occupazionale)**, erogata al collaudo finale
- anticipazione max 25% delle agevolazioni riconosciute previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa

* La data di ultimazione del programma coincide con la data relativa all'ultimo titolo di spesa

Erogazione delle agevolazioni - focus

Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta:

- del 10% della quota di contributo maturata - da svincolare al collaudo finale
- fino al 3% della spesa ammissibile - da svincolarsi al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - i. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale
 - ii. assunzione di personale del bacino di riferimento (*disoccupati o dei lavoratori percettori di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, in carico ai CPI competenti nel territorio dei Comuni di cui all'allegato n.1.)* in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto

Valorizzazione delle assunzioni dal bacino di riferimento

Nel caso di Investimento Produttivo presentati da GI in «regime di de minimis» la ritenuta fino al 3% viene operata sulle singole erogazioni del finanziamento agevolato

Per saperne di più - Contatti

- **www.invitalia.it / cosa facciamo / Legge 181/89**
- **Normativa di riferimento**
 - ✓ *Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2015*
 - ✓ *Circolare attuativa del 6 agosto 2015 n. 59282*
 - ✓ *Circolare 16 maggio 2018, n. 202646 - Avviso Pubblico*

Assistenza telefonica

Per informazioni generali sulle caratteristiche dello strumento agevolativo L.181/89 è possibile chiamare il numero azzurro **848.886886(*)** attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

Assistenza via mail

Per informazioni e richieste specifiche è possibile inviare quesiti via mail compilando un Contact Form sulla pagina Contatti del sito Invitalia

() Addebito con ripartizione a tempo che prevede un costo al chiamante pari alla tariffa urbana a tempo per le chiamate da rete fissa. Per le chiamate da rete mobile la quota è definita dal singolo operatore*